

GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA PER L'EUROPA MEDITERRANEA

GAZZETTINO
EUROPEO.IT

COMMISSIONE EUROPEA - Contestate all'Italia numerose violazioni del diritto comunitario. In alcuni casi coinvolti altri Stati

PRESSING UE SULL'ITALIA: IN ARRIVO UNA VALANGA DI PROCEDURE DI INFRAZIONE

Sanzionata la mancata equiparazione dell'età pensionabile delle donne a 65 anni.
25 Stati membri messi in mora per inosservanza delle norme su gas ed elettricità.

L'Italia è stata anche deferita per non aver rispettato
la sentenza sul recupero degli aiuti di stato illegali.

Trieste: il G8 «deplora» le violenze in Iran



Non si fermano le proteste a Teheran, mentre la repressione diventa sempre più violenta. Il ministro Frattini: «L'Europa faccia sentire la sua voce»

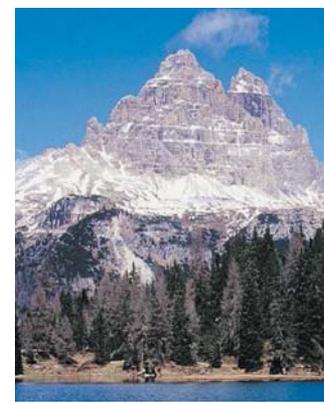
Ricerca

PARTENARIATO UE PER LA LOTTA CONTRO IL CANCRO



Designazione ufficiale

DOLOMITI: 231MILA ETTARI DI TESORO DELL'UNESCO



A Bordeaux (Francia)

PRIMA CONFERENZA EUROPEA DEI GIUDICI E DEI PROCURATORI

I lavori inizieranno il 30 giugno prossimo e si concluderanno il 1° luglio



Arriva l'estate

IN AUMENTO IL DEGRADO DELLE SPIAGGE NOSTRANE

Secondo un sondaggio europeo, 8 milioni di italiani potrebbero cambiare destinazione per le cattive condizioni degli arenili



COMMISSIONE EUROPEA - Contestate all'Italia numerose violazioni del diritto comunitario. In alcuni casi coinvolti altri Stati

PRESSING UE SULL'ITALIA: IN ARRIVO UNA VALANGA DI PROCEDURE DI INFRAZIONE

In questi giorni l'Italia sembra essere stata sommersa da una vera e propria valanga di notifiche per l'avvio di procedure d'infrazione su presunte violazioni del diritto comunitario. Autrice dei provvedimenti di "messa in mora", la Commissione Europea che, con l'approssimarsi del suo imminente rinnovo, ha probabilmente deciso di mostrare una solerzia piuttosto inusuale, almeno nel più recente passato. Ma tant'è. Le procedure ormai sono avviate e in qualche modo bisognerà rispondere.

ETA' PENSIONABILE - Sia per la delicatezza dell'argomento, che per la particolare fase congiunturale che l'Italia sta vivendo, sicuramente l'attenzione maggiore spetta al tema della mancata equiparazione dell'età pensionabile a 65 anni, tra maschi e femmine.

La Commissione europea ha deciso di aprire la procedura contro l'Italia perché accusata di non aver rispettato una sentenza della Corte di Giustizia del 13 novembre 2008 che condannava l'Italia perché la legislazione nazionale permetteva agli impiegati pubblici di avere una pensione di vecchiaia in età differenti a seconda se fossero uomini o donne. Secondo lo schema di pensionamento gestito dall'Inpdap l'età di pensionamento per gli uomini era 65 anni per le donne 60. La Corte aveva concordato con l'argomento della Commissione Europea secondo la quale tale schema era discriminatorio e contrario al trattato. Il 13 novembre 2008 la Corte aveva sentenziato contro l'Italia. Non avendo l'Italia ancora modificato la legislazione la Commissione Europea ha deciso di procedere.

AIUTI DI STATO - La Commissione europea ha poi deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia delle Comunità europee per non aver

dato esecuzione ad una sentenza della Corte del 2004 (causa C-99/02) che confermava una decisione del 1999 con cui la Commissione aveva accertato la concessione, da parte dell'Italia, di aiuti illegali ed incompatibili e ne aveva ordinato il recupero. Gli aiuti illegali in questione erano stati concessi sotto forma di esenzione da contributi di previdenza



sociale nei casi in cui le imprese non potevano provare l'avvenuta creazione di nuovi posti di lavoro o che i lavoratori assunti avessero difficoltà particolari per l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro. Malgrado siano già trascorsi oltre cinque anni da tale sentenza, l'Italia non ha finora comunicato alla Commissione l'avvenuto recupero completo degli aiuti. In base ai calcoli più recenti presentati dall'Italia, è stato recuperato meno del 20% dell'importo complessivo, stimato a circa 281 milioni di euro, a più di dieci anni dalla decisione di recupero

originaria della Commissione e a più di cinque anni dalla precedente sentenza della Corte di giustizia.

La Commissione ha pertanto deciso di richiedere alla Corte di giustizia di comminare ammende sotto forma di penalità di mora giornaliera, da calcolare dalla data della sentenza che la Corte di giustizia emetterà fino al momento in cui l'Italia riuscirà a

resarsi necessaria a seguito di una serie di scandali che hanno coinvolto alcune società nel recente passato. In particolare, la direttiva impone a tutti gli Stati membri di istituire sistemi di controllo esterno della qualità, nonché il controllo pubblico sulla professione di revisore contabile e contiene disposizioni finalizzate a migliorare la cooperazione fra le autorità regolatrici nell'Unione europea. Infine, la direttiva detta una serie di principi etici a garanzia dell'indipendenza e dell'obiettività dei revisori legali e ne chiarisce gli obblighi.

Il termine ultimo per il recepimento della direttiva negli ordinamenti nazionali è scaduto il 29 giugno 2008.

ELETTRICITA' E GAS - La Commissione ha infine adottato una ferma posizione nei confronti di 25 Stati membri che, non conformandosi alla legislazione UE, impediscono ai cittadini di beneficiare di un mercato dell'energia aperto e competitivo. Austria, Belgio, Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Germania, Estonia, Spagna, Finlandia, Francia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lituania, Lettonia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Slovacchia, Svezia e Regno Unito stanno ricevendo lettere di costituzione in mora per mancato rispetto dei regolamenti comunitari in materia di gas e elettricità, per la costituzione di un mercato dell'energia aperto e competitivo. In particolare, la Commissione si è concentrata sulle disposizioni che garantiscono una concorrenza equa nell'interesse dei consumatori, a partire dalla necessità di impedire la persistenza di prezzi regolamentati, soprattutto a beneficio dei grandi clienti, che ostacola di fatto l'ingresso di nuovi operatori nel mercato.



Guadagna tempo...
La tua pubblicità su

GAZZETTINO EUROPEO
redazione@gazzettinoeuropeo.it

G8 di Trieste

I MINISTRI DEGLI ESTERI DEGLI OTTO GRANDI DISCUTONO DEI PUNTI DI CRISI DEL PIANETA

Per le decisioni assunte, il G8 di Trieste dei Ministri degli Esteri appena concluso, è stato un incontro sicuramente ricco di rilievi positivi, ma che ha dovuto registrare l'assenza pesante dell'attesissimo rappresentante iraniano, attraverso il quale in molti speravano di poter esperire un tentativo di mediazione diplomatica per fermare i gravi disordini che continuano ad insanguinare le strade di Teheran.

Purtroppo questo non è accaduto e anche le dichiarazioni conclusive hanno risentito delle diverse posizioni assunte da ciascun rappresentante di governo. Iran, come accennato, ma anche Medio Oriente, Corea del Nord, Africa, pirateria e non proliferazione, sono stati questi in conclusione i punti chiave della dichiarazione finale dei ministri degli Esteri del G8, per l'ultimo incontro tematico prima del vertice dell'Aquila fra due settimane. Così per l'Afghanistan si è parlato della ricerca di una soluzione politica al problema e di una futura *exit strategy* opportunamente definita.

Appare ormai evidente a tutti che una soluzione esclusivamente militare al problema afgano non è sufficiente: serve una soluzione politica globale,

che parte dal sostegno al processo elettorale in vista delle presidenziali di agosto e arrivi a uno sviluppo economico, sociale e culturale duraturo e stabile. Ed è a questa soluzione politica che hanno lavorato i capi delle



diplomazie del G8, in una serie di riunioni allargate prima ai ministri degli Esteri di Afghanistan e Pakistan (G8+2), poi a quelli dei Paesi confinanti e contributori, nel quadro di quell' "approccio regionale", voluto dalla presidenza italiana e per il quale era stato invitato anche l'Iran.

Durante la colazione di lavoro, il negoziato tra Kabul e Islamabad è stato "intenso" e "non semplice", ma al termine "è stato raggiunto un consenso per agire con maggiore concretezza e immediatezza", hanno fatto

sapere fonti diplomatiche presenti all'incontro. In particolare sono stati affrontati i problemi legati alla gestione delle frontiere e alla lotta ai traffici illeciti di droga, armi ed esseri umani, che continuano a finanziare l'insorgenza talebana.

Anche in questo caso, l'assenza di Teheran ha rappresentato "un vuoto" nella discussione allargata ai Paesi limitrofi: l'Iran infatti condive con la provincia di Herat (dove è dispiegato il contingente italiano) 600 km di confine e ha sul proprio territorio 1-2 milioni di rifugiati afgani. Anche per questo l'Italia aveva invitato il governo iraniano a Trieste.

E così la parte più delicata delle dichiarazioni finali è stata dedicata all'Iran ed alla sua situazione interna. In particolare, il G8 non condanna ma «deplora» le violenze che si stanno verificando in Iran. Una sottigliezza diplomatica frutto di una delicata trat-

tativa «tra la parte occidentale del G8 e la Russia» che ha portato a una presa di posizione più soft di quanto alcuni avessero sperato.

Una scelta sulla quale ha pesato non solo il freno imposto da Mosca, ma anche una certa cautela degli Stati Uniti, accusati da Teheran di essere la mano che alimenta le proteste.

I Grandi hanno sollecitato Teheran al rispetto della libertà di espressione. «Siamo preoccupati per gli sviluppi delle elezioni presidenziali iraniane», hanno scritto i ministri degli Esteri nella dichiarazione finale, «rispettiammo completamente la sovranità dell'Iran, ma allo stesso tempo deploriamo la violenza seguita al voto» e «chiediamo il rispetto dei diritti umani fondamentali».

Allo stesso modo, è necessario cercare una soluzione diplomatica alla questione del dossier nucleare iraniano. Sul programma nucleare iraniano «il dialogo e la mano tesa da Obama e dalla comunità internazionale devono essere mantenuti, ma non a tempo indeterminato». È quanto ha ribadito il ministro degli Esteri Franco Frattini fissando alla prossima riunione del G8 a settembre, a margine dell'assemblea generale dell'Onu, l'occasione «per verificare se l'Iran ha corrisposto all'offerta di dialogo».

Stime OCSE

LA SPESA PENSIONISTICA IN ITALIA E' LA PIU' ALTA DELL'UE E IL DEBITO PUBBLICO FRENA LA RIPRESA

Stime di crescita al ribasso per l'Italia per due principali ordini di fattori: il livello ormai insostenibile della spesa pensionistica e l'inarrestabile crescita del debito pubblico giunto a livelli stratosferici.

A suonare il campanello dall'allarme da un lato è la Commissione Europea con i suoi conti, dall'altro è l'OCSE con le sue proiezioni statistiche.

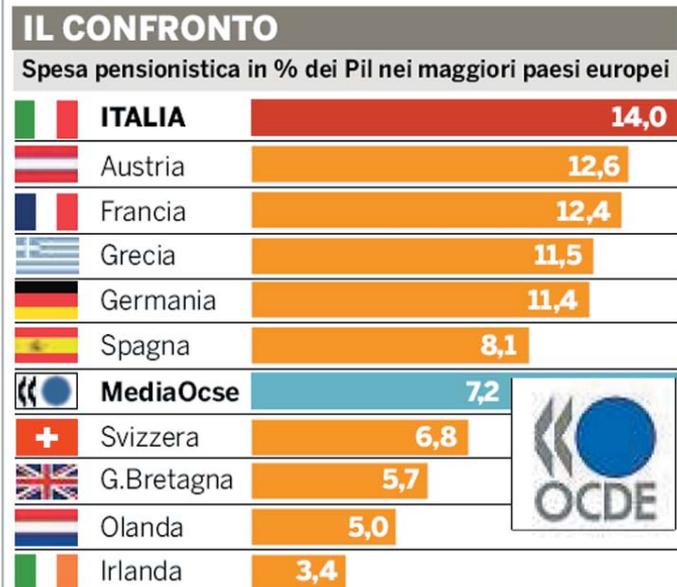
«Gli squilibri interni determinati da un debito pubblico molto alto colpiscono la vulnerabilità finanziaria dell'Italia e potrebbero condurre ad un costo del capitale relativamente alto per l'intera economia, anche pesando sulla crescita potenziale», rileva l'esecutivo Ue nel Rapporto 2009 sulle Finanze pubbliche. D'altra parte la crisi finanziaria globale «ha determinato una maggiore avversione al rischio nei mercati finanziari, sottolineando la vulnerabilità dell'economia italiana per l'elevato debito pubblico». Ma davanti alla recessione il governo ha imboccato la strada giusta, evitando di aggravare ulteriormente i conti. Allo stesso tempo il Belpaese ha beneficiato del fatto che le sue banche fossero meno esposte al ciclone *subprime* che ha innescato la crisi. Ma a dispetto dell'alto debito che, secondo le stime Ue potrebbe schizzare fino al 116,1% nel 2010, la bilancia commerciale dell'Italia con il resto del mondo viene considerata in sostanziale "equilibrio".

Sullo stesso tenore le stime OCSE, secondo le quali il Pil prevede per il 2009 un -5,5% (contro il -5,3%

del Rapporto sull'Italia di una settimana fa). Per il

+0,4% dell'ultima stima.

14%	La spesa pensionistica italiana in rapporto al Pil nel 2005 italiana (la più alta in Europa)
+23%	La crescita della spesa nel decennio 1995-2005
24%	Il prelievo di tasse e contributi sulle pensioni in Italia, quasi il doppio rispetto alla media Ocse che è pari al 12,7%



Intanto cresce il rapporto deficit/pil, che passa dal 2,7% del 2008 al 5,3% del 2009 e al 5,8% del 2010. «La recessione continuerà nel 2009, con un piccolo rialzo nel 2010», scrive l'Ocse. «Nel 2010 - continua il rapporto Ocse - la disoccupazione arriverà al 10,2% e l'inflazione passerà dall'1,1% del 2009 all'1,2%». Quella che l'Italia sta sperimentando «con la produzione industriale quasi in caduta libera, è caduta di quasi un quarto nei dodici mesi al marzo 2009, è una recessione molto acuta. Colpite in modo particolarmente duro le esportazioni a causa del collasso del commercio mondiale e della debole competitività italiana - prosegue l'Ocse - il declino dell'occupazione si è accelerato dall'inizio del 2009».

Ad aggravare ancora di più la situazione resta il fatto che l'Italia è il paese dell'area euro con il più alto livello di spesa pensionistica, al 14% del pil nel 2005, il doppio della media Ocse, 7,2%, afferma l'organizzazione nel rapporto sull'andamento delle pensioni.

Dati alla mano, nel decennio 1995-2005 la spesa previdenziale è aumentata del 23%. Le pensioni assorbono quasi il 30% del budget pubblico contro il 16% medio Ocse, avverte l'organizzazione, e questo perché l'applicazione delle riforme delle pensioni avanza molto lentamente rispetto agli altri paesi. Ma non solo. Il Belpaese ha «ripetutamente rinviato» molti cambiamenti «vitali» per la sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale. Dito puntato dell'Ocse anche contro «i ritardi nell'introduzione dell'aumento dell'età minima di pensionamento».

2010, l'Outlook di giugno dell'Ocse conferma il

LOTTA ALLE PATOLOGIE ONCOLOGICHE - Il partenariato europeo sarà inaugurato ufficialmente a Bruxelles nell'autunno 2009

OGNI ANNO A 3,2 MILIONI DI EUROPEI VIENE DIAGNOSTICATO UN TUMORE. UE: SOSTENERE LA RICERCA PER COMBATTERE L'EMERGENZA SANITARIA

In Europa, una persona su tre sarà affetta da cancro nel corso della sua vita: una diagnosi che riguarda, ogni anno, 3,2 milioni di persone. Le forme più diffuse sono il cancro del seno, del colon-retto e del polmone. Malgrado i grandi e continui progressi nel campo della ricerca e della terapia, i tumori rimangono una delle emergenze sanitarie più importanti, nonché la causa di morte più diffusa dopo le malattie cardiovascolari.

In Ungheria un uomo ha una probabilità di morire di cancro doppia che in Svezia e Finlandia. Lo stesso vale per le donne danesi rispetto a quelle greche e spagnole.

L'incidenza dei tumori colorrettali in Germania è doppia che in Grecia, mentre in Belgio e Francia il cancro al seno è molto più frequente che in Lettonia, Lituania e Romania.

Queste sensibili differenze tra paesi europei non sono nuove. Le statistiche possono essere influenzate da molti fattori, compreso il modo in cui i dati sono raccolti e presentati. Tuttavia il persistere di ampie variazioni fa pensare che la qualità dell'assistenza sanitaria nell'UE non sia dappertutto la stessa. Queste disparità, insieme all'elevata incidenza dei tumori nell'insieme dell'Europa, sono tra i motivi di un nuovo sforzo dell'UE per promuovere una maggiore collaborazione nella lotta contro il cancro, che costituisce da tempo una priorità della sua politica sanitaria.



Nel quadro della partnership europea per la lotta contro il cancro, che dovrebbe essere varata in autunno, verranno costituiti quattro gruppi di lavoro, composti di ricercatori, medici, responsabili amministrativi e rappresentanti delle associazioni dei pazienti. Ogni gruppo si concentrerà su un argomento diverso: prevenzione, trattamento, ricerca e raccolta di informazioni.

Nei prossimi cinque anni, i gruppi studieranno come ridurre l'incidenza dei tumori, ad esempio espandendo lo screening del cancro della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto, e svilupperanno un approccio coordinato alla ricerca sul cancro. Tenteranno inoltre di migliorare l'attendibilità e la comparabilità dei dati. Compito della Commissione sarà coordinare i loro lavori e fornire un supporto amministrativo e scientifico.

Si spera che mettendo in comune le conoscenze, le capacità e le esperienze i paesi dell'UE potranno prevenire e trattare più efficacemente la malattia. La collaborazione dovrebbe anche contribuire ad evitare doppioni e a utilizzare meglio le risorse. L'UE si è posta l'obiettivo di ridurre del 15% il numero dei nuovi casi nel prossimo decennio, ossia di qui al 2020. Si tratterebbe quindi di avere 510.000 nuovi casi in meno, una sfida non facile se si considera che ogni anno il cancro è responsabile della morte di 3 uomini su 10 e di 2 donne su 10. Intanto, in Inghilterra si sperimenta un nuovo tipo

di farmaco in uno studio diretto dall'Institute of Cancer Research, si è dimostrato molto promettente nei primi trial. Si tratta dell'olaparib, somministrato a 19 pazienti affetti da tumore del seno, delle ovaie o della prostata di tipo ereditario, perché causato da mutazioni dei geni BRCA1 and BRCA2. In 12 di questi pazienti - nessuno dei quali aveva risposto a precedenti terapie - il tumore si è ridotto o stabilizzato, come si legge sul *New England Journal of Medicine*.

Giustizia

PRIMA CONFERENZA EUROPEA DEI GIUDICI E DEI PROCURATORI



Organizzata dal Consiglio d'Europa su iniziativa del Consiglio consultivo dei procuratori europei (CCPE) e il Consiglio consultivo dei giudici europei, in collaborazione con il servizio giuridico francese di formazione, l'"Ecole Nationale de la Magistrature" (ENM), si terrà a Bordeaux (Francia) dal 30 giugno al 1 luglio 2009 la prima conferenza europea dei giudici e dei procuratori sul tema "Esercizio delle missioni di giudici e pubblici ministeri: la complementarietà e/o l'autonomia".

I risultati di questa conferenza saranno utilizzati come base di lavori preparatori per la formulazione di un parere, che dovrà essere poi adottato dal CCJE e la CCPE entro la fine nel 2009.

L'obiettivo della conferenza è quello di individuare i valori condivisi nelle due professioni, che sono distinti ma complementari, e dei principi comuni che devono sostenere lo status di giudici e di pubblici ministeri, indipendentemente dal sistema in cui operano.

Mentre l'indipendenza dei giudici è indiscussa e indiscutibile, in ogni società democratica, i legami tra pubblici ministeri e il Ministero della giustizia possono variare molto: si va da una totale assenza di relazioni gerarchiche a una più o meno ampia condizione di subordinazione.

La questione dei rapporti tra giudici e pubblici ministeri è particolarmente importante ai fini di garantire l'effettiva conformità con le norme europee in materia di giustizia, in particolare il diritto ad un equo processo e dei principi della separazione dei poteri e lo Stato di diritto.

Approvata il 22 giugno la nuova norma voluta dai Ministri dell'Agricoltura

MAGGIORE PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DURANTE LA MACELLAZIONE

Gli animali non devono subire disagi o sofferenze evitabili al momento dell'abbattimento. Questo è il punto di forza della nuova normativa dell'UE sul benessere degli animali, approvata dai ministri dell'agricoltura nella sessione del 22 giugno. Queste norme sono tra le più severe del mondo.

Nei macelli dell'UE vengono abbattuti ogni anno vari miliardi di volatili da cortile e circa 360 milioni di suini, ovini, caprini e bovini. A ciò si aggiungono gli abbattimenti di massa che si rendono talvolta necessari per la lotta contro le epidemie. Finora si riscontravano divergenze fra gli standard di benessere degli animali nei vari Stati membri. Il nuovo regolamento introduce una serie unica di norme che devono essere applicate uniformemente dagli addetti al maneggiamento e alla macellazione, nonché dagli ispettori ufficiali in tutta l'Unione europea e anche dai partner commerciali non appartenenti all'UE.



Alcuni dei punti principali sono i seguenti:

- gli animali devono essere storditi prima della macellazione, usando metodi riconosciuti basati su solide valutazioni scientifiche;
- l'efficacia delle tecniche di stordimento è controllata regolarmente;
- l'abbattimento può essere eseguito solo da personale adeguatamente preparato e certificato;
- nella progettazione dei macelli si deve tener conto del benessere degli animali;
- per ciascun macello è designato un responsabile della tutela del benessere animale.

Il regolamento non si applica, ad esempio, agli esperimenti scientifici o alla caccia, o allorché un allevatore abbatte volatili da cortile o conigli per il proprio consumo. Anche le tradizioni culturali sono escluse e sono previste norme specificamente adeguate per i riti religiosi.

ESTATE E VACANZE - Meno europei in vacanza (- 3%) ma italiani in controtendenza: il 76% parte con un +12% rispetto al 2008

A PARTE GLI ARENILI, IN VACANZA SI VA

Solo il 64% degli europei quest'estate andrà in vacanza: il 3% in meno rispetto all'anno scorso, ma nel Belpaese il dato è in controtendenza: il 76% degli italiani hanno già tutto pronto per le ferie, con il 12% in più rispetto al 2008.

I più pessimisti d'Europa, sul fronte vacanze sono risultati essere proprio i francesi, che registrano una battuta d'arresto dell'8 per cento. Lo rileva il Barometro Ipsos - Europ Assistance che, giunto alla sua nona edizione, fotografa le abitudini dei cittadini europei nella scelta delle vacanze.

Per entrare più nello specifico, anzitutto occorre precisare che il dato italiano va analizzato secondo vari parametri. I nostri connazionali, insieme agli austriaci, sono quelli che fanno le vacanze più brevi: ben il 41% dedicherà solo una settimana alle proprie ferie. Questo elemento è in leggera flessione rispetto allo scorso anno (4 punti in meno), ma controcorrente rispetto alla media europea (il 41% si concederà due settimane di ferie) e lontanissimo dalla media dei francesi che si godranno vacanze di tre o più settimane nel 45% dei casi. Oltre alla brevità, gli italiani vincono anche la palma dell'organizzazione "all'ultimo momento": il 37% organizza le ferie all'ultimo rispetto a una media europea del 30 per cento. Si riduce la spesa media e aumenta il "fai da te". Ridimensionate anche le

risorse finanziarie destinate alle ferie: quest'anno la spesa media per nucleo familiare sarà di 2.066 euro, rispetto



ai 2.206 del 2008 e ai 2.235 del 2006. Gli italiani, con un budget di 2.204 euro (-4% rispetto al 2008) si posizionano a metà classifica dopo Austria, Inghilterra e Belgio.

Altra informazione interessante riguarda la "vacanza fai da te". La gestione casalinga delle proprie ferie è aumentata quest'anno, in tutta Europa, del 5% rispetto allo scorso anno: sono il 70% gli europei che hanno deciso di voler programmare da sé i propri viaggi. In Italia questo dato riguarda il 69% dei vacanzieri (9 punti in più rispetto allo scorso anno). Francia (78%, +5 punti) e Austria (74%, +2 punti) si confermano i due paesi più orientati in tal senso, mentre il Belgio (34%) continua a mantenere l'abitudine di acquistare il pacchetto

all inclusive.

Per quanto riguarda la destinazione il luogo più gradito per il 64% degli europei si riconferma il mare, che sembra attirare più di tutti proprio gli italiani (75%) anche se in lieve calo rispetto all'anno scorso (4 punti in meno). Mentre budget (82%), clima (77%) e qualità delle infrastrutture turistiche (72%) sono i primi criteri nella scelta delle vacanze degli europei. La meta preferita resta l'Europa. L'80% degli intervistati non lascerà il Vecchio Continente e, di loro, il 46% non varcherà i confini del proprio paese.

La classifica delle preoccupazioni riconferma la tendenza dello scorso anno. Rimangono le inquietudini legate alla salute, personale o dei propri cari: il 70% sta in ansia per le persone lasciate a casa e il 69% per i compagni di viaggio. Seconda paura (62%) è la perdita degli effetti personali. Diminuisce, se pur di pochissimo, il timore legato al rischio di attentati (46%,

-1 punto percentuale).

Infine, più di 8 milioni di italiani quest'estate potrebbero essere costretti a cambiare la destinazione delle loro vacanze a causa dello stato di degrado delle spiagge italiane.

A rivelarlo è un sondaggio sulle coste italiane ed europee condotto da Corona Extra (realizzato su un campione di 3.500 europei di cui 822 italiani di età compresa tra i 18 ed i 64 anni). Il 52% degli italiani ritiene che lo stato delle spiagge è peggiorato negli ultimi 10 anni ed il 47% non esclude che peggiorerà ulteriormente nei prossimi 10.

Annullato il meeting

IL G8, A SORPRESA, CANCELLA LA CONFERENZA DELLA SCIENZA

Il governo italiano ha colto di sorpresa la comunità scientifica annullando il meeting del G8 su scienza e tecnologia il cui inizio era previsto per il 25 giugno.

I ministri degli otto paesi si sarebbero dovuti riunire per discutere problemi come il cambiamento climatico e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili. Sarebbe stato uno dei dieci incontri in preparazione del vertice principale che si terrà a L'Aquila nel mese di luglio. Il vertice è ora privo di un meccanismo formale per introdurre tematiche sulla scienza.

"Siamo rimasti sorpresi e delusi dall'annullamento" ha commentato James Wilsdon della Britain's Royal Society, una delle 13 organizzazioni nazionali (una da ogni paese del G8, a cui si aggiungono quelle di Sud Africa, India, Messico, Cina e Brasile) che aveva preparato una dichiarazione congiunta sulle politiche per il clima e l'energia da presentare in occasione del meeting. Il governo italiano non ha fornito ragioni specifiche per l'annullamento, primo caso in cui in meeting tra ministri viene cancellato alla vigilia di un vertice del G8.

Giuseppe Fioroni, il portavoce per la ricerca scientifica del partito democratico all'opposizione, ha commentato dicendo che l'annullamento, che lui attribuisce a contrasti esistenti tra i ministri del governo italiano sugli argomenti da affrontare al meeting, è "umiliante per l'Italia in quanto paese ospitante".

Il ministero per l'educazione, università e ricerca non ha risposto alle richieste di chiarimenti. Un rappresentante del ministero tedesco per la ricerca ha riferito di essere stato informato che l'incontro sarà riorganizzato in autunno. "E' sempre una buona cosa che i ministri del G8 si incontrino" ha aggiunto "il che non necessariamente deve avvenire alla vigilia di un vertice".

attribuzione del riconoscimento Unesco con annunciata la presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Primo intervento previsto la costruzione dell'ottava Alta via, intitolata all'Unesco: un sentiero attraverso le Dolomiti da percorrere in 8 giorni con pernottamenti nei rifugi e tra le 150 malghe.

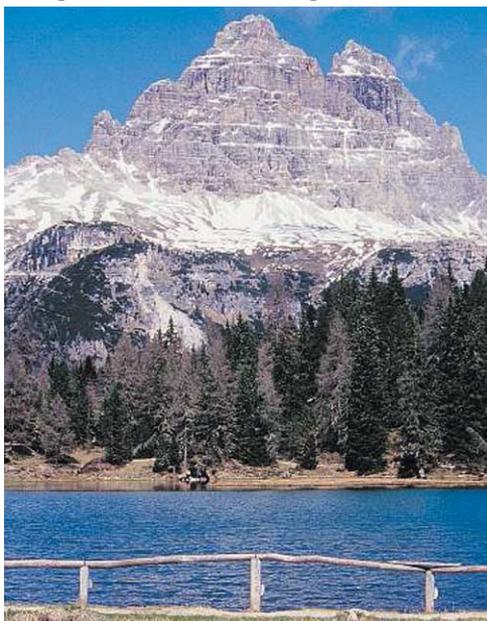
La candidatura delle Dolomiti era arrivata in Spagna forte del parere positivo espresso nelle scorse settimane dall'Iucn (l'Unione mondiale per la conservazione della natura), l'organismo internazionale incaricato di esaminare in prima istanza e candidature dei beni naturali Unesco. Sinora in Italia il riconoscimento come bene naturale era stato assegnato solo alle Isole Eolie.

Riconoscimento internazionale

DOLOMITI: 231MILA ETTARI DI TESORO DELL'UNESCO

Il 'World Heritage Committee' ha ufficialmente inserito le Dolomiti nella lista del Patrimonio Universale dell'Umanità Unesco.

La decisione sulla candidatura presentata dallo stato italiano è stata presa all'unanimità dai 21 membri della commissione Unesco, riunita a Siviglia, incoronando 9 gruppi dolomitici. Un premio che arriva dopo 5 anni dall'inizio di un percorso dissestato che ha visto anche qualche frana al momento di segnare il perimetro dell'area da riconoscere. «Scelta che conferma l'eccellenza italiana come pregiatissimo giacimento culturale e naturalistico - ha spiegato il ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo che ha guidato la delegazione italiana - le Dolomiti sono un unicum che collega regioni e province diverse, un sistema che coniuga sviluppo e tutela ambientale». Secondo la rappresentante del governo è «un esempio che dobbiamo moltiplicare» ha spiegato indicando nel



Cilento il prossimo territorio destinato a intraprendere il cammino delle Dolomiti.

L'area divenuta patrimonio Unesco misura complessivamente 231mila ettari, 85mila dei quali considerati "cuscinetto". Tra 18 mesi è prevista una prima verifica del Comitato dell'ente internazionale per verificare il rispetto degli impegni. Il primo è che Province e Regioni creino una Fondazione per gestire il bene. «Fino a quel momento potremo anche rivedere la perimetrazione delle aree - spiega Oscar De Bona, assessore veneto alla Montagna - allargando un po' i territori cuscinetto e comprendendo anche le dolomiti minori di Trento e del Vicentino».

Tra i nodi da sciogliere c'è la sede della Fondazione: allo studio la collocazione tra Marmolada e Falzarego. In quota. Così come in quota dovrebbe avvenire la cerimonia ufficiale di

LUGLIO Bandi e Concorsi Europei LUGLIO

GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

PROGRAMMA SPECIFICO "PREVENZIONE E LOTTA CONTRO LA CRIMINALITÀ" ISEC

Invito a presentare proposte per stimolare, promuovere ed elaborare i metodi e gli strumenti orizzontali per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico.

Stanziamiento: **40.545.000 euro** - GUUE L 221 del 19.8.2008

Scadenza: **31 luglio 2009**

IMPRESE E INDUSTRIA

B-Bruxelles: Analisi delle barriere e dei motori dell'innovazione a sostegno di politiche migliori - INNO GRIPS- 2009/S 96-137209

Fornitura di studi che analizzino le barriere e i motori dell'innovazione a livello d'impresa nell'UE.

Stanziamiento: **2.500.000 euro** - GUUE S 96/2009

Scadenza: **24 luglio 2009**

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

B-Bruxelles: L'effetto dell'influenza delle tecnologie fotoniche: la prospettiva europea

Scopo dello studio è indagare su tecnologie, procedure, applicazioni o dispositivi che dipendono dalle tecnologie fotoniche nella loro produzione o che ne necessitano per essere operative.

GUUE SERIE S n.89/2009 del 09-05-2009

Scadenza: **17 luglio 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA- MEDIA 2007

SOSTEGNO PER PROGETTI PILOTA - EACEA/01/09

Invito a presentare proposte per sostenere dei progetti pilota intesi a garantire l'adeguamento dello stesso agli sviluppi del mercato, con particolare riferimento all'introduzione e all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/06

Scadenza: **15 luglio 2009**

AFFARI SOCIALI - PROGRESS

SVILUPPO DI SET DI DATI AMMINISTRATIVI E DI MODELLI PER IL MERCATO DEL LAVORO E L'ANALISI DELLE PENSIONI

Sviluppo di set di dati amministrativi per tenere traccia dei diritti e dei benefit legati alla sicurezza sociale.

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - VP/2009/006

Scadenza: **14 luglio 2009**

SERVIZI AMBIENTALI

I-Parma: Una valutazione quantitativa del rischio microbiologico dei campilobatteri nella catena relativa alla carne di pollo

Il progetto consiste nel finanziare uno studio sul campilobatterio nella catena di consumo della carne di pollo.

GUUE 2009/S 90-129070

Scadenza: **06 luglio 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE

PARTENARIATI E PERCORSI PROFESSIONALI INDUSTRIA-UNIVERSITA'

Invito a presentare proposte in riferimento al VII PROGRAMMA QUADRO "Persone", nell'ambito dell'azione Marie Curie Industry-Academia Partnerships and Pathways.

Stanziamiento: **65.000.000 euro** - GUUE 2009/C 95/05

Scadenza: **27 luglio 2009**

PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE

SE-Stoccolma: Sieroepidemiologia come strumento per valutare l'incidenza delle infezioni causate da Salmonella e Campylobacter - 2009/S 112-160626

Studi per l'applicabilità dell'utilizzo della sieroepidemiologia come strumento per stimare la sieroincidenza.

Stanziamiento: **900.000 euro** - GUUE S 112/2009

Scadenza: **20 luglio 2009**

ENERGIA E TRASPORTI

ASSISTENZA FINANZIARIA A PROGETTI NEL SETTORE DELL'ENERGIA

Quadro di sovvenzioni a progetti ispirati alla sicurezza degli approvvigionamenti, competitività, innovazione e sviluppo di energia rinnovabile, riduzione delle emissioni per effetto serra.

Stanziamiento: **3.980.000 euro** - GUUE 2009/C 114/05

Scadenza: **15 luglio 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA - MEDIA 2007

SOSTEGNO AL VIDEO ON DEMAND E ALLA DISTRIBUZIONE DIGITALE DEL CINEMA

Invito a presentare candidature per il sostegno alla creazione e all'utilizzazione di cataloghi di opere europee da distribuire in formato digitale a livello internazionale

Stanziamiento: **8.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/07

Scadenza: **15 luglio 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA - MEDIA 2007

SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE - i2i AUDIOVISUAL- EACEA 28/08

Invito a presentare proposte per agevolare l'accesso ai finanziamenti che possono essere erogati da istituti di credito e finanziari alle imprese di produzione europee indipendenti.

Stanziamiento: **3.000.000 euro** - GUUE 2008/C 293/05

Scadenza: **07 luglio 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA - MEDIA 2007

Sostegno alla distribuzione transnazionale dei FILM EUROPEI - "SISTEMA DI SOSTEGNO SELETTIVO"- EACEA/22/08

Bando per raggruppamenti di distributori che propongano di distribuire uno o più film europei recenti e non nazionali.

Stanziamiento: **12.250.000 euro** - GUUE C n.249 01-10-2008

Scadenza: **01 luglio 2009**

AGOSTO Bandi e Concorsi Europei AGOSTO

RICERCA E INNOVAZIONE **"CLEAN SKY" PROGETTI DI RICERCA** **E SVILUPPO TECNOLOGICO**

Invito a presentare proposte per accelerare lo sviluppo di tecnologie per l'aria pulita e i trasporti aerei nell'Unione europea, nell'ambito del VII PROGRAMMA QUADRO.

Stanziamiento: **26.576.250 euro** - SP1-ITC-CS-2009-01
Scadenza: **31 agosto 2009**

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE **Formazione di comunità della conoscenza e** **dell'innovazione presso l'Istituto europeo** **di innovazione e tecnologia (EIT)**

L'obiettivo della call è selezionare e designare le prime 2 o 3 KIC (Knowledge and Innovation Communities).

Stanziamiento: **270.000.000 euro** - GUUE 2009/C 79/07
Scadenza: **27 agosto 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE **VII PROGRAMMA QUADRO Persone** **"BORSE DI STUDIO INTRAEUROPEE"**

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **95.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08
Scadenza: **18 agosto 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE **"BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER** **RICERCATORI CHE SI RECANO ALL'ESTERO"**

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **28.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08
Scadenza: **18 agosto 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA - EACEA 06/09 **SVILUPPO E APPLICAZIONE DEL QUADRO EURO-** **PEO QUALIFICHE (EQF) COMPRESI I QUADRI** **NAZIONALI E SETTORIALI DELLE QUALIFICHE**

Sovvenzioni a circa 6-8 proposte per azioni destinate a sostenere consorzi per una corretta e duratura applicazione dell'EQF

Stanziamiento: **2.000.000 euro** - GUUE 2009/C 98/08
Scadenza: **14 agosto 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA **AZIONE PREPARATORIA NEL SETTORE** **DELLO SPORT - EAC/21/2009**

Invito a presentare proposte per favorire progetti transnazionali al fine di individuare e testare adeguate reti e pratiche ottimali nel settore dello sport.

Stanziamiento: **4.000.000 euro** - GUUE 2009/C 111/08
Scadenza: **31 agosto 2009**

COOPERAZIONE EUROPEAID **STRUMENTO EUROPEO PER LA DEMOCRAZIA** **E I DIRITTI UMANI (EIDHR) 2007-2013**

Il presente invito mira a finanziare gli interventi volti a sostenere la società civile nella promozione dei diritti umani, nel processo di acquisizione e diffusione delle conoscenze in materia.

Stanziamiento: **1.200.000 euro** - EuropeAid/128736/L/ACT/AL
Scadenza: **19 agosto 2009**

RICERCA E INNOVAZIONE **"BORSE DI STUDIO INTERNAZIONALI PER** **RICERCATORI PROVENIENTI DALL'ESTERO"**

Invito a presentare proposte per le Marie Curie Intra-European Fellowships for Career Development nell'ambito del programma specifico 'PERSONE' del VII Programma Quadro di RST.

Stanziamiento: **28.000.000 euro** - GUUE 2009/C 063/08
Scadenza: **18 agosto 2009**

ISTRUZIONE E CULTURA - EACEA 07/09 **SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE EUROPEA** **NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE, DELLA CULTURA** **E DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Identificazione dei principali fattori critici che influenzano la corretta applicazione delle strategie di apprendimento permanente.

Stanziamiento: **2.787.000 euro** - GUUE 2009/C 98/09
Scadenza: **14 agosto 2009**

AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE **AZIONE PREPARATORIA RELATIVA AD UNA** **CAPACITA' DI RISPOSTA RAPIDA DELL'UE**

Il presente invito a presentare proposte intende individuare dei progetti da finanziare riguardanti una capacità di risposta rapida dell'UE nel campo della protezione civile.

Stanziamiento: **6.400.000 euro** - GUUE 2009/C 123/07
Scadenza: **07 agosto 2009**

GAZZETTINO EUROPEO

INFORMAZIONE E
DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA
PER L'EUROPA MEDITERRANEA

